

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**Comune di Afragola**

*Codice di accreditamento:*

**NZ04545**

*Albo e classe di iscrizione:*

**REGIONE CAMPANIA**

**IV**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**Crescere insieme**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: E - Area: 08 (Educazione e Promozione culturale – Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico)**

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il diritto all'istruzione è un diritto fondamentale della persona umana riconosciuto dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (art.26) e da tutte le carte costituzionali dei paesi democratici, tra le quali la Costituzione della Repubblica Italiana (art.33 e art. 34). Con la legge delega n. 53/03, l'obbligo scolastico e l'obbligo formativo sono stati ampliati e ridefiniti nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni, ovvero sino al conseguimento di una qualifica professionale entro il 18° anno di età. L'Unione europea considera una priorità per il suo sviluppo il miglioramento qualitativo e il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale degli Stati membri. Questa priorità è stata ribadita anche dal Comunicato di Maastricht del 14 dicembre 2004, che ha indicato la necessità di una maggiore cooperazione europea in materia di Vocational Education and Training (VET), individuando anche gli impegni che gli Stati membri devono assumere e le azioni da compiere.

Il diritto alla scuola non può essere un diritto formale, ma un diritto esigibile: la frequenza scolastica deve essere garantita attraverso opportune strategie che favoriscono la partecipazione, soprattutto, di ragazzi poco motivati e che vivono forti disagi nel tessuto sociale. Le strategie di partecipazione o inclusione dovrebbero evitare l'attivazione di possibili comportamenti di abbandono scolastico, soprattutto, nella area maggiormente colpite da questo problema.

### **Descrizione dell'area di intervento**

La dispersione scolastica o "evasione scolastica" si riferisce all'insieme di comportamenti derivanti dall'ingiustificata e non autorizzata assenza di minorenni dalla scuola dell'obbligo. In particolare la dispersione si riferisce al fenomeno nel suo insieme, mentre l'evasione si riferisce all'attività posta in essere, individualmente, dal minore.

Secondo i dati forniti dall'Istat (2013) i **giovani che abbandonano precocemente gli studi** (Early school leavers) sono i **Giovani di 18-24 anni** che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un titolo superiore al livello 3C short. Nel contesto nazionale l'indicatore è definito come la percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.

La dispersione scolastica è spesso causa di piaghe sociali: bullismo, violenza negli stadi, microcriminalità, droga, condotte devianti in generale, ecc. Può anche riferirsi a studenti che frequentano la scuola, ma non frequentano le lezioni. In alcuni paesi, marinare la scuola può provocare l'impossibilità di ottenere buoni voti o di essere promossi per l'anno seguente, fino a quando il tempo perso per le assenze ingiustificate non sarà recuperato da una combinazione di lavori socialmente utili, sanzioni o doposcuola.

Il disagio sperimentato dai minori che frequentano la scuola dell'obbligo ha due componenti:

- la prima è di tipo evolutivo e deriva dalla crescita individuale in un contesto poco familiare rappresentato dalla nuova realtà in cui i soggetti vengono catapultati;
- la seconda è di tipo ambientale e deriva dal contesto sociale in cui i soggetti vivono, tra cui anche la famiglia.
- Qualora i fattori del disagio ambientale si aggiungono al disagio evolutivo, le influenze esterne possono aggravare la situazione evolutiva ed abbassare ulteriormente la stima che la persona ha di se stessa. Se i due tipi di disagio agiscono insieme ed in maniera negativa, si registrano le situazioni di maggiore rischio di abbandono scolastico.

I cosiddetti abbandoni costituiscono forse la voce più preoccupante della dispersione scolastica che contabilizza coloro che avrebbero dovuto frequentare le lezioni e a scuola non si sono mai presentati.

L'abbandono scolastico in senso stretto è l'interruzione precoce dell'esperienza scolastica, la fuoriuscita dal sistema per quanti non hanno mai frequentato o non hanno mai concluso l'anno di scuola avviato. Chi abbandona difficilmente ritorna a scuola e allunga la schiera di coloro che senza un titolo di studio resta in balia di un destino non sempre sicuro.

La criminalità organizzata è tra i problemi più gravi che affliggono la Provincia di Napoli e Afragola (in particolare nel rione Salicelle) non è un'eccezione. I minori rappresentano un bacino d'utenza e di reclutamento enorme cui i clan attingono regolarmente per l'organizzazione e lo svolgimento di attività illecite.

Uno dei fattori di rischio che facilita il contatto dei minori con la criminalità organizzata è proprio l'elevato tasso di evasione scolastica, (come mostrato dai dati forniti del Ministero dell'Istruzione).

### **Descrizione del contesto territoriale e del bisogno**

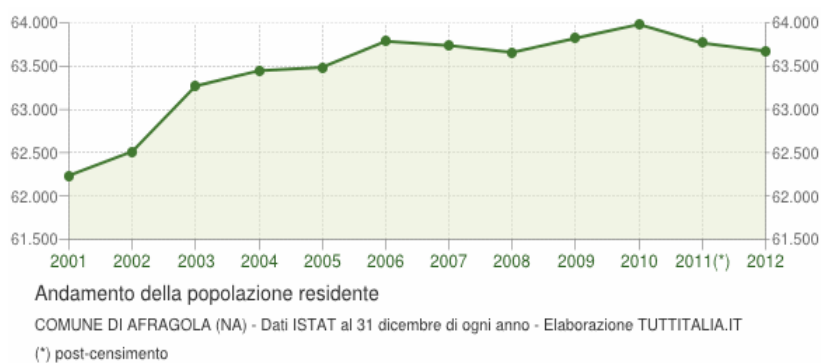
La presente proposta progettuale si inserisce nel contesto territoriale di Afragola (NA).

Il Comune di Afragola nel 2013 conta 63.674 abitanti, su una superficie di 18 Km<sup>2</sup>, con densità abitativa pari a 3.537,4 (Abitanti/Kmq).

Come rilevato dai dati Istat nel 2013 l'indice di vecchiaia (il rapporto percentuale tra il numero di over 65 anni ed il numero di under 14 anni) è pari al 57,4 anziani per ogni 100 giovane, un'incidenza più bassa rispetto alla provincia di Napoli che invece registra un indice di vecchiaia pari al 93,7 anziani ogni 100 giovani. Mentre l'indice di dipendenza strutturale indica che ci sono 47,6 individui a carico ogni 100 che lavorano, un numero molto vicino a quello registrato nell'intera provincia di Napoli che è pari al 93,7. I dati sono ripresi dalle statistiche Istat in riferimento al 2013.

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Afragola dal 2001 al 2012 presenta un aumento costante della popolazione (fig.1). L'età media della popolazione è 35,71 (tab.2)

Fig.1 Andamento demografico della popolazione residente del comune di Afragola



Fonte: istat-elaborazione tuttitalia

Tab.2 Età media- comune di Afragola (anno 2012)

	Maschi	Femmine	Totale
Eta' Media (Anni)	34,64	36,75	35,71

Fonte :urbistat

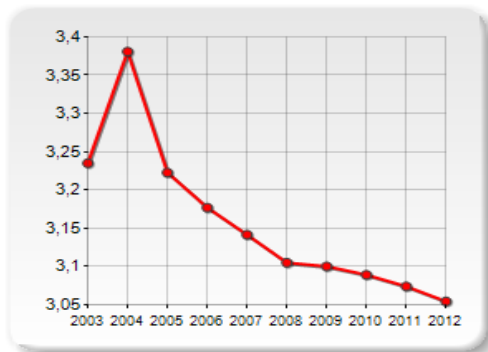
Il trend delle famiglie presenta per l'area "componenti medi" un risultato pari a 3,05 nel 2012. Tale dato mostra un calo dei componenti medi rispetto al 2003 (dati urbistat),(tab.3- fig.2).

Tab.3 Trend famiglie comune di Afragola

anno	Famiglie (N.)	Variatione % su anno prec.	Componenti medi
2003	19.559	-	3,23
2004	18.768	-4,04	3,38
2005	19.701	+4,97	3,22
2006	20.079	+1,92	3,18
2007	20.290	+1,05	3,14
2008	20.503	+1,05	3,10
2009	20.588	+0,41	3,10
2010	20.713	+0,61	3,09
2011	20.745	+0,15	3,07
2012	20.848	+0,50	3,05

Fonte:urbistat

Fig.2 Trend componenti della famiglia



Fonte:urbistat

Mentre, l'andamento della popolazione straniera risulta in costante aumento dal 2004 al 2011 (fig.3) si riscontra, anche, un aumento di stranieri di sesso maschile con una prevalenza d'età compresa dai 35-39 anni (fig.4. -tab.4).

Fig3. Popolazione con cittadinanza straniera

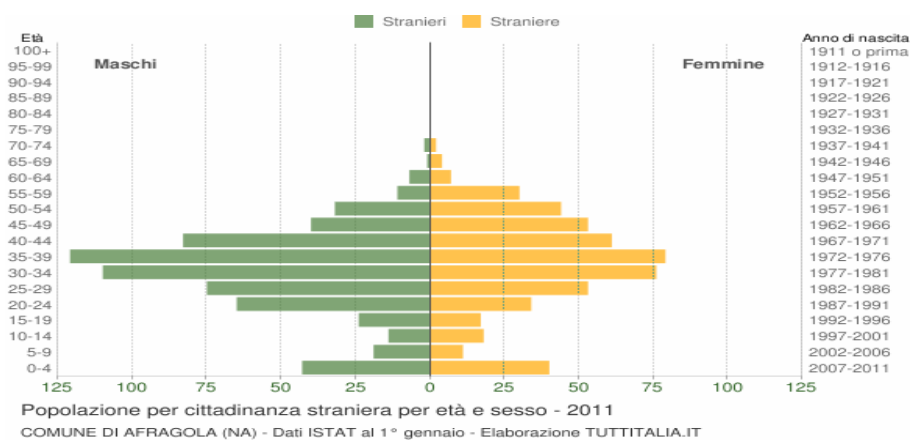


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2011

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte . istai- elaborazione tuttitalia.it

Fig. 4 Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso-2011



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2011  
COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte: istat-tuttitalia.it

Tab.4 Popolazione per cittadinanza straniera per età-2011

Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	43	40	83	7,1%
5-9	19	11	30	2,6%
10-14	14	18	32	2,7%
15-19	24	17	41	3,5%
20-24	65	34	99	8,4%
25-29	75	53	128	10,9%
30-34	110	76	186	15,8%
<b>35-39</b>	<b>121</b>	<b>79</b>	<b>200</b>	<b>17,0%</b>
40-44	83	61	144	12,2%
45-49	40	53	93	7,9%
50-54	32	44	76	6,5%
55-59	11	30	41	3,5%
60-64	7	7	14	1,2%
65-69	1	4	5	0,4%
70-74	2	2	4	0,3%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>647</b>	<b>529</b>	<b>1.176</b>	<b>100%</b>

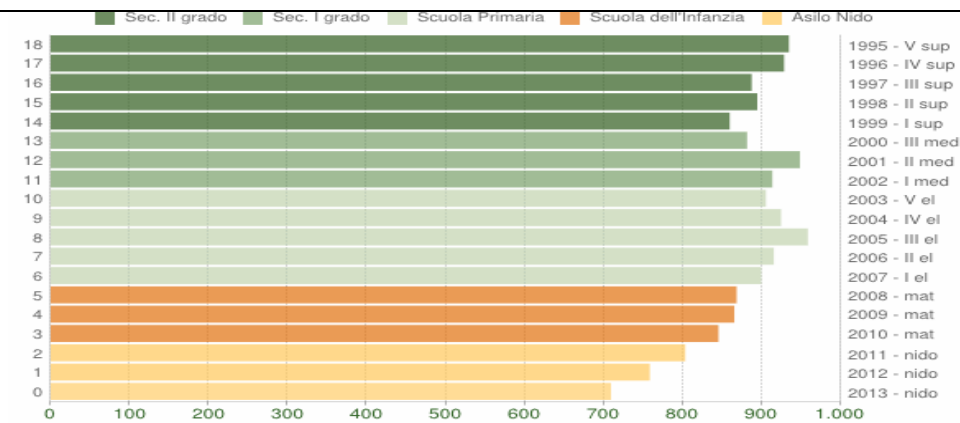
Fonte: istat

Per quanto riguarda la popolazione di Afragola per età scolara , ci si è avvalsi dai dati forniti dall'Istat del 2013 e rielaborati dal sito tuttialia.it. Nella quinta figura sono evidenziate con colori diversi i differenti cicli scolastici :

- asilo nido;
- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria;
- scuola secondaria di I e II grado.

Mentre, nella quinta tabella è riportata la distribuzione della popolazione per età scolastica distinta per sesso.

Fig.5 Popolazione per età scolastica 2013



Popolazione per età scolastica - 2013

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte: istat-elaborazione tuttitalia.it

TAB.5 Distribuzione della popolazione per età scolastica 2013”

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	363	346	709
1	424	334	758
2	411	392	803
3	459	386	845
4	476	389	865
5	436	432	868
6	452	447	899
7	464	451	915
8	500	458	958
9	478	446	924
10	462	443	905
11	481	432	913
12	507	441	948
13	418	463	881
14	451	408	859
15	450	444	894
16	443	444	887
17	450	478	928
18	440	494	934

Fonte: Istat

Le scuole d'infanzia e primaria di primo grado, presenti sul territorio di Afragola, sono di numero sufficiente per coprire il bacino di utenza. Possiamo riassumere i dati nella seguente tabella (tab.6), (rielaborazione dati tuttitalia.it)

TAB.6 Scuole presenti nel territorio del comune di Afragola

SCUOLA	Statale	Paritaria	Non paritaria autorizzata
Dell'infanzia	11	16	2
Primaria	4	11	3
Secondaria di I grado	6		
Secondaria di II grado	6		
Circolo didattico	3		
Istituto comprensivo	1		
Scuola serale	1		
Centro territoriale permanente	1		

Fonte: Pdz del comune di Afragola

Secondo quanto riportato nel documento del Piano di Zona Territoriale, nel Comune di Afragola sono presenti i seguenti istituti scolastici:

**Scuole Materne:**

- I° Circ. Did. Marconi, con n.3 sedi dislocate sul territorio;
- II° Circ. Alighieri, con n.2 sedi sul territorio;
- III° Circ. Did. A. Moro, con n.2 sedi;
- Scuola Materna "Addolorata", n. 1 sede;

**Scuole Elementari:**

- I° Circ. Marconi, con n.3 sedi sul territorio;
- II° Circ. Did. Alighieri, con n.2 sedi sul territorio;
- III° Circ. Did. Moro, n. 1 sede; IV° Circ. Milani, n.1 sede;
- Scuola Elem."Addolorata", n.1 sede;

**Scuole Medie Inf.:**

- A. Mozzillo, n.3 sedi dislocate sul territorio;
- Nosengo, n.1 sede;
- Europa Unita- Rione Salicelle;
- L.Settembrini, n.1 sede;
- G. A.Rocco, n.1 sede;

**Scuole Medie Sup.:**

- Liceo "Brunelleschi" - I.T.C."E. Sereni";
- Ist. Geometri "Dalla Chiesa";
- Istit. Profes. Com. e Turistico "Pertini";

**Ist. privati:**

- n.18 Scuole Materne/Elementari;
- n.1 Ist. Secondario di II°.

Nonostante l'intervento delle scuole, nell'ultimo anno il comune di Afragola ha adottato una nuova metodologia d'intervento per far fronte al problema della dispersione scolastica, è stato rilevato che le segnalazioni e le denunce non avevano un seguito amministrativo e quindi non avevano alcuna incidenza positiva sulle problematiche minorili. Il fenomeno della dispersione scolastica è strettamente legato a diversi fattori quali l'incapacità della scuola e del territorio di dare risposte concrete agli studenti, condizioni economiche e culturali della famiglia di provenienza, scarsa motivazione all'apprendimento, incapacità di instaurare rapporti con i propri coetanei e con gli insegnanti, importante quindi essere presenti nella vita dei minori per stimolarli e guidarli nelle scelte. Quest'azione non può essere fatta disgiuntamente dai diversi enti che lavorano con e per i minori.

Il comune ha quindi previsto un intervento più ampio capace di coinvolgere le scuole e le famiglie. Le scuole che hanno l'obbligo di segnalare i minori che non frequentano vengono supportate per la messa in opera di processi di reinserimento nella vita scolastica per ridurre la dispersione scolastica e i fenomeni di drop-out. Gli interventi integrati messi in atto dal comune in collaborazione con la scuola servono ad esplicitare un tutoraggio educativo e monitorare i ragazzi, prevedendo visite domiciliari, inviti, colloqui gruppi di mutuo-aiuto, diretti ai minori sia nell'ambiente scolastico che familiare.

Con il concetto di "dispersione scolastica" ci riferiamo ad un prematuro allontanamento dal percorso formativo, con conseguenze spesso negative, non solo per ciò che riguarda la formazione professionale, ma per lo sviluppo della persona nella sua totalità.

L'esigenza di approfondire la conoscenza della realtà degli studenti da un punto di vista scolastico, sociologico e psicologico nasce in un primo momento dagli insegnanti, i quali, in varie occasioni di confronto, riportano la loro difficoltà nel relazionarsi quotidianamente con ragazzi che "non stanno bene" a scuola, non vivono serenamente la realtà scolastica né da un punto di vista didattico, né relazionale.

La sensazione di impotenza che ne deriva dal non riuscire a comprendere le cause di un così profondo disagio è grande. Demotivazione, difficoltà di socializzazione e di accettare le regole del vivere comune, disinteresse molto diffuso anche verso attività extrascolastiche, queste e tante altre ancora, le tematiche a cui fanno riferimento gli insegnanti ed alle quali si rivolgono proprio per trovare insieme delle risposte a tanti dubbi e interrogativi. Gli insegnanti palesano, in particolare, il loro bisogno di un supporto da parte di personale specializzato per poter dapprima capire e poi affrontare il disagio degli studenti con cui si trovano a convivere. Questo disagio sembra assumere proporzioni enormi nella fase di passaggio dalle scuole primarie alle scuole secondarie di primo grado. Di seguito riportiamo

i dati relativi alle segnalazioni giunte al Comune di Afragola (comune capofila) nel mese di novembre 2013 (tab.7).

Tab.7 Segnalazioni giunte al comune di Afragola da Istituti Superiori

<b>Scuole</b>	<b>Alunni segnalati</b>	<b>Istituti Superiori</b>
Istituto comprensivo 2 Castaldo Nosengo	1	Istituto Dalla Chiesa
Istituto Comprensivo Mozzillo	2	Istituto Pertini
Istituto Comprensivo Rocco	17	Istituto P.Ludovico da Casoria
Istituto Comprensivo Settembrini		Liceo di Cardito
Istituto Comprensivo Ciaramella	1	Istituto Niglio
Istituto Comprensivo E.Unita	25	Istit. Comprensivo Don Milani Aliperti
1 °Circolo Didattico	3	Liceo Linguistico Novelli
3°CircoloDidattico	2	Istituto Sereni
5 circolo Mitilini (Casoria)	1	Liceo Statale di Cardito Bruno Munari
<b>TOTALE</b>	<b>47</b>	Liceo classico F.Durante Frattamaggiore
		Istit. Andrea Torrente
		Istituto Barsanti(pomigliano d'Arco)
		Istituto comprensivo R.Sanzio
		Istituto Comprensivo Casoria 3 Carducci-King
		<b>TOTALE</b>

Fonte: Comune di Afragola

**In totale i minori segnalati nel mese di novembre 2013 sono stati 200. Come segnalato dal comune 80 di quelli segnati vengono contattati e solo 30 ragazzi circa scelgono di intraprendere un cammino di recupero.**

Nel territorio, come riportato nel Piano di Zona Territoriale n 19, «per una forte deprivazione di risorse materiali, culturali e simboliche le persone non trovano ne' lo spazio ne' il tempo per costruirsi come soggetti capaci di una progettualità seria, prevale un senso di provvisorietà e ci si adatta al contesto con un fatalismo che poggia su un disagio interiore che si manifesta con atteggiamenti che rendono difficile la relazionalità soprattutto con i figli verso i quali sono prevalenti o atteggiamenti di chiusura o di accondiscendenza assoluta. Fenomeni di devianza in età adulta modificano assetti familiari rendendo difficile l'identificazione dei soggetti responsabili della sopravvivenza della famiglia. Nei minori, la debole tenuta della referenza adulta genera una fragilità, un'insicurezza che esplodono



*nell'età adolescenziale in comportamenti devianti.*

*In tale contesto, le politiche per la famiglia non si limitano alla presa in carico del singolo ma si esplicano nell'attivazione di servizi trasversali che, pur rivolgendosi a target differenti, lavorano in stretta connessione tra loro interessando l'intero nucleo familiare. In un contesto in cui il disagio non si manifesta in modo unilaterale e, che pure quando riguarda il singolo, le spirali scatenanti sono imputabili a deficit relazionali con il nucleo familiare di provenienza, l'Ambito N19, in armonia con gli obiettivi del PSR 2013-2015 per l'area delle responsabilità familiari, si attiva, in una logica di rete, per promuovere il benessere globale della famiglia, sostenendo genitori ma soprattutto i minori. Al fine di prevenire e contrastare le condizioni che pregiudicano lo sviluppo e la crescita del minore sono garantiti sul territorio servizi di:*

- *tutoring,*
- *servizi di inserimento socio-lavorativo per minori in difficoltà;*
- *centri polifunzionali per minori, servizio di affido familiare;*
- *centri e punti informa giovani;*
- *forum dei giovani*
- *centri famiglia, mediazione familiare;*
- *l'Ambito attiva servizi con la doppia valenza di opportunità educative qualificate per i minori e di facilitazione dell'inserimento o permanenza delle donne al lavoro quali ludoteche, servizio di baby sitting, banca delle ore.*

*E' prevista la continuità del Servizio di Accoglienza Residenziale presso comunità educative di tipo familiare autorizzate ai sensi della normativa regionale; tuttavia, obiettivo del triennio è un potenziamento qualitativo delle azioni di presa in carico terapeutico-formativo e sociale che promuovano il "diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia" (D.G.R. n. 1710/2007). Funzionale a ciò è il consolidamento della rete territoriale-comunitaria integrata di protezione intorno al ragazzo; una rete di interventi interdisciplinari definiti da Centro di Giustizia Minorile e Servizi territoriali attraverso lo strumento del Progetto Sociale Individuale che fondati su un modello circolare sono capaci di dare al minore che ha impattato il circuito penale la possibilità di partecipare alla contrattazione del percorso di riabilitazione, di prendere consapevolezza delle proprie risorse e aspettative per proiettarle in una propria traiettoria di vita e formativa.*

*Il sostegno all'integrazione scolastica dei minori immigrati tende a garantire il conseguimento dell'obbligo scolastico, anche mediante l'attivazione di corsi ed iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana e di sostegno scolastico. Esso è finalizzato a favorire il processo di integrazione culturale dei minori non comunitari a rischio di emarginazione, nonché di facilitare il rapporto interculturale tra i genitori di questi ultimi e le istituzioni scolastiche, in particolare. Il servizio prevede attività di sostegno linguistico e attività di mediazione tra le Istituzioni e i servizi presenti sul territorio e la popolazione migrante.*

I dati sulla dispersione scolastica in Campania pubblicati dal Censis sono allarmanti, in Campania si parla del 29% di minori (circa 23mila alunni) che non continua gli studi nell'età dell'obbligo o subito dopo, a Napoli la percentuale sale al 35% (1283 minori).

Il problema della dispersione e, più in generale, dell'evasione scolastica nell'area della provincia Di Napoli rappresenta infatti una delle principali emergenze messe in evidenza dai servizi sociali operanti sul territorio dei singoli comuni: se infatti l'"Osservatorio sulla Dispersione Scolastica" Della Provincia di Napoli è competente per la rilevazione dei dati relativi all'evasione nelle scuole Secondarie superiori, la competenza per l'analisi della dispersione scolastica nelle istituzioni Scolastiche elementari e medie è di diretta competenza dei comuni interessati.

Di qui il problema nella rilevazione di dati complessivi, ed aggiornati, che permettano un chiaro dimensionamento del problema.

I dati riportati nelle seguenti tabelle (8 e 9) si riferiscono agli alunni respinti e agli alunni assenti nelle scuole elementari e medie della provincia di Napoli e non riferiscono il numero dei non iscritti. Quest'ultimo dato attualmente non è rilevabile perché in molti comuni non esiste un'anagrafe scolastica che incroci i dati dei minori residenti con quelli degli iscritti. Per alunni assenti il provveditorato intende gli allievi non valutati per i seguenti motivi: «1) Ritirati ufficialmente entro il 15 marzo; 2) per assenze dovute a motivi di salute; 3) per Interruzione di frequenza in corso d'anno scolastico 4) perché mai frequentanti sebbene iscritti; 5) perché rinviati alle prove suppletive (per la scuola elementare); 6) per interruzione di Frequenza per assolvimento dell'obbligo in corso d'anno scolastico» (Cfr. Dati dispersione Scolastica,

Provveditorato agli studi di Napoli, ricerca a cura del dott. Angelo Foglia).

Tab. 8 - Fenomeni di dispersione scolastica (respinti e assenti) in Provincia di Napoli – Scuola Elementare

Distretto scolastico	Ambito territoriale corrispondente	Iscritti	Scrutinati	Promossi	Respinti	Assenti	Assenti + Respinti	%
D28	Afragola (vedi ambito N 49)	4.043	3.933	3.818	66	24	115	

Fonte : <http://www.csa.napoli.bdp.it/>

Tab. 9 - Fenomeni di dispersione scolastica (respinti e assenti) in Provincia di Napoli – Scuola Media

Distretto scolastico	Ambito territoriale corrispondente	Iscritti	Scrutinati	Promossi	Respinti	Assenti	Assenti + Respinti	%
D2	Afragola (vedi ambito N. 7)	3.732	3.692	3.260	281	151	432	11

Fonte : <http://www.csa.napoli.bdp.it/>

Tab.10 Indicatori di contesto

Indicatori	Situazione di partenza
Numero di ragazzi che abbandonano la scuola prematuramente	200
Numero di ragazzi contattati dagli assistenti sociali comunali	80
Numero di scuole primarie coinvolte dal comune	0
Numero di scuole secondarie inferiori coinvolte dal comune	0
Numero di ragazzi che frequentano gli incontri settimanali del comune	30

#### Domanda e offerta di servizi analoghi

La richiesta di interventi per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica è evidente dal numero di minori che abbandonano la scuola prematuramente. Un segnale di aiuto arriva sia dalle scuole che spesso non hanno i mezzi per sviluppare percorsi alternativi, ma anche per l'impossibilità di avere un confronto diretto con la famiglia, che pur riconoscendo il disagio del figlio, preferisce evitare il dialogo con le istituzioni. Nel Piano di Zona Territoriale dell'ambito 19 è riportato quanto segue: «E' consolidata l'osservazione di una cronicità del disagio delle famiglie riconducibile a tre fenomeni strutturali: disoccupazione, reddito familiare insufficiente e lavoro nero. L'assenza di un reddito da lavoro continuativo e regolare accentua nei nuclei familiari, in stato di disagio socio-ambientale, prive di sufficienti mezzi di sostentamento, la presenza di comportamenti devianti, che contribuiscono a costruire un quadro multiproblematico, in cui si rileva la coabitazione di situazioni di bisogno di tipo socio-affettivo, di non autosufficienza psico/fisica, di violenza. Per l'«Area Minori», si registra, oltre la consistente presenza di ragazzi in situazione di grave disagio con bisogni originati da dipendenze (alcool, tossicodipendenza, gioco), per i quali sono attivati servizi specifici, la necessità di andare incontro alle esigenze di quei ragazzi che, pur non evidenziando particolari problemi, incontrano nell'ambito

scolastico un serio grado di difficoltà sperimentando fallimenti e frustrazioni che li demotivano e li allontanano dal raggiungimento degli obiettivi formativi pregiudicando l'accrescimento dell'autostima ed il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

**Nell'attività del Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto si registra un potenziale accrescimento della domanda di:**

**A.RESPONSABILITÀ FAMILIARI:** servizi di sostegno psicologico a coppie in crisi per gravi situazioni di disagio socio-economico; di servizi di supporto e sostegno alla famiglia per il recupero della genitorialità e della potenzialità educante, in particolare nei nuclei familiari soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria per il superamento delle problematiche causa del dispositivo legale di allontanamento temporaneo dei minori e/o di affidamento ad altra famiglia; attività di inserimento lavorativo.

**B.DIRITTI DEI MINORI:** azioni di contrasto della povertà dei nuclei familiari di minori in stato di grave disagio socio-economico, particolarmente nei nuclei mono-genitoriali, donne giovani madri disoccupate a bassa scolarità e professionalmente non qualificate; attività di supporto scolastico in favore di minori appartenenti a famiglie in grave disagio».

Sono spesso le associazioni di terzo settore che sopperiscono alla carenza di attività dirette di supporto destinate alla collettività. Nel comune di Afragola sono presenti 60 Associazioni che si occupano di offrire servizio nell'ambito: "culturale (18), sportive e ricreative (14), turistiche (1), di volontariato(12), formative educative (15)".

Al fine di comprendere le associazioni attive presso il comune di Afragola ci si è avvalsi dei dati forniti dal comune (anno 2014).

Di seguito viene proposto l'elenco, delle Associazioni che hanno prodotto regolare istanza di iscrizione all'Albo istituito ai sensi del regolamento approvato con deliberazione n° 86 / 09 con suddivisione delle stesse in Culturali, Sportive - Ricreative, Turistiche, Volontariato, e Formative-Educative ( Tab.11)

Tab. 11 Associazioni presenti nel comune di Afragola.

#### CULTURALI

N°	Denominazione	Sede Afragola
1	Accademia Nazionale Arte, Musica e Spettacolo (A.N.A.M.S)	Via Bachelet, n°52. 80021 Afragola (NA)
2	Associazione L'Artefatta	Via Venezia,20 80021 Afragola
3	Associazione Gioventù Musicale Afragolese (A.G.M.A.)	Via Mattarella n°13 80021 Afragola
4	Associazione Musicale Estri Armonici	Via Firenze n°21 80021 Afragola
5	Associazione "Arteando"	Via Milano n°16 80021 Afragola
6	Associazione U.C.O. San Marco Evangelista	Piazza San Marco n°1 80021 Afragola
7	Associazione Circolo degli Universitari	Via F.sco Russo n°55 80021 Afragola
8	Accademia pianistica scuola napoletana "V.Vitale"	Via G.Gioberti n°6 80021 Afragola
9	Nuova associazione Terrasonora	Corso Vittorio Emanuele n° 30 80021 Afragola
10	Associazione "Musicanima ONLUS"	Via Parini n°3 80021 Afragola
11	Associazione Centro di promozione culturale "INSIEME"	Via E.A. Mario n°35 80021 Afragola
14	Associazione "Centro studi Santa Maria D'Ajello"	Via Santa Maria 80021 Afragola
15	Associazione "Immigrati uniti"	Via G. Galilei n°18 80021 Afragola
16	Associazione di Architetti "Arklabor"	Strada Sannitica n°87 km 10+100 80021 Afragola

17	Associazione culturale “Kiklos Onlus”	II Trav. S.Giorgio n°25 80021 Afragola
18	Associazione “Il Convivio”	Via Arena n°94 80021 Afragola

### SPORTIVE E RICREATIVE

1	Associazione “ Nuova Real Afragolese 1999”	Via Milano n°6 80021 Afragola
2	Associazione “Afragola 92”	Via G. Mazzini , 37 80021 Afragola
3	Associazione “Centro Basket Afragola”	Via Cavour, 14 80021 Afragola
4	Associazione Centro sportivo socio culturale “San Giuseppe Afragola”	C/so Italia Is.7 Sc.C 80021 Afragola
5	“U.S. Rugby Afragola” associazione sportiva dilettantistica	Via della Resistenza n°37 80021 Afragola
6	Associazione “Katymen Dance Club”	Via Venezia n°1 80021 Afragola
7	Associazione “Stella”	Via Nicola Nicolini n°56 80021 Afragola
8	Associazione “A.s.d. Body Gym”	Via G. La Pira n°9/13 80021 Afragola
9	Associazione Dilettantistica “Sirio”	Via Murri n°40 80021 Afragola
10	Associazione “Wellfare”	Sede legale: Via Striano n°7 Palma Campania Altra sede: Via Rossini 80021 Afragola
11	Associazione “Any Lab Academy”	Via Cattaneo n°13 80021 Afragola
12	Associazione “Comitato inquilini 180 alloggi e I.A.C.P.”	Via Salicelle centro commerciale Box 6 80021 Afragola
13	Associazione “ New Atletica Afragola”	Via Catania n°22 80021 Afragola
14	Associazione C.A.S. Afragola	Via Bologna n°31 80021 Afragola

Mentre, le comunità educative di tipo familiare presenti sul territorio sono:

- “S.Giuseppe”–Corso Garibaldi e Siepe in Fiore”- Via Brodolini che accoglie minori dai 6 ai 12 anni;
- “L'isola dei Marmocchi”- Via Giovanni XXIII” che, invece, accoglie minori dai 4 ai 10 anni.

L’Ambito N19 si avvale di una rete di coordinamenti settoriali che permettono di attuare le politiche istituzionali in continuo contatto con le problematiche del territorio.

Nello specifico, l’Ambito N19 opera, in una sinergia di intenti atta a facilitare i processi di ascolto, l’attenzione ai bisogni dell’individuo al di là di ruoli e barriere formali, con quelle che sono vere e proprie antenne dei bisogni ovvero le associazioni e i circoli che animano il territorio. La condivisione di metodologie, di energie, di obiettivi da parte di tutti gli enti coinvolti permette di strutturare interventi istituzionali che, tarati sui bisogni concreti del territorio, sono avvertiti dai destinatari come particolarmente significativi.

Sono state promosse e attivate collaborazioni educative tra realtà scolastiche e extrascolastiche per prevenire il disagio adolescenziale e l’abbandono del sistema formativo con particolare attenzione ai minori dell’area penale. Con le scuole del territorio sono stati sottoscritti i patti formativi.

Il Comune di Afragola nel 2013 ha messo in atto una nuova attività per un’azione incisiva e continuativa, un giorno a settimana effettua degli incontri, con la presenza di un’equipe professionale, che durano un’ora e mezza con i giovani (circa 30 ragazzi frequentano il

laboratorio) per individuare le problematiche e accompagnarli nel superamento delle stesse.

### Target del progetto

**Destinatari diretti** delle attività sono individuati in tutti i ragazzi a rischio di abbandono scolastico stimati in 200 ragazzi (comprendendo gli 80 ragazzi che riescono ad essere contattati e i 30 circa che scelgono di essere seguiti) frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado e i loro genitori, considerati fondamentali nella relazione del bambino con la scuola.

**Beneficiari indiretti:** Godranno indirettamente dei benefici del progetto:

- Altre famiglie (oltre a quelle già coinvolte) di giovani che hanno problemi di dispersione scolastica, disagio, bullismo, aggressività etc.;
- Le équipe di insegnanti e docenti degli Istituti scolastici partner del progetto che dal progetto potranno veder rafforzato il loro ruolo educativo attraverso anche lo scambio (con la comunità professionale presente nelle sedi di svolgimento del progetto) di buone prassi, metodologie e strumenti;
- La comunità professionale degli educatori, formatori e tutor, presenti nel territorio di svolgimento del progetto, che attraverso le attività proposte e l'interazione con i docenti della scuola e i soggetti della rete locale, potranno sperimentare non solo nuovi dispositivi didattici di lotta e prevenzione alla dispersione scolastica, ma rafforzare anche strategie di recupero e lotta all'evasione scolastica;
- La comunità cittadina che spesso viene colpita da altri problemi sociali derivanti dalla dispersione scolastica, quali condotte antisociali e lavoro minorile.

*Obiettivi del progetto:*

### Obiettivo generale

Il progetto si propone di prevenire e circoscrivere il fenomeno della dispersione scolastica. Vuole promuovere un maggiore dialogo tra famiglia e scuola. Incrementando attività o metodologie per potenziare o incentivare servizi già attivi presso il comune per evitare comportamenti devianti e criminali cercando di ridurre la percentuale di abbandono scolastico.

### Obiettivi specifici

#### Obiettivo 1

**Promuovere l'accoglienza scolastica degli allievi, seguire il percorso formativo e stimolare nei bambini un approccio positivo verso la scuola**

Il progetto si pone come primo obiettivo quello di portare i bambini alla consapevolezza dell'importanza della frequenza scolastica, stimolando la motivazione e seguendo il percorso formativo.

Il progetto intende supportare l'azione specifica della scuola per incidere positivamente sui casi a rischio di abbandono ed evitare, quindi, le conseguenze devianti della dispersione che troppo spesso trovano la loro deriva nell'accrescimento di forme e cultura dell'illegalità.

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di ragazzi che abbandonano la scuola prematuramente	200	150
Numero di ragazzi contattati dagli assistenti sociali comunali	80	100

## Obiettivo 2

**Promuovere nei genitori un atteggiamento consapevole rispetto la scuola ai fini di una crescita equilibrata ed armonica dei figli.**

Il progetto di pone inoltre l'obiettivo di avviare un processo di consapevolezza nei genitori circa l'importanza dell'istituzione scolastica per sé stessi e per i propri figli.

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di scuole primarie coinvolte dal comune	0	2
Numero di scuole secondarie inferiori coinvolte dal comune	0	2
Numero di ragazzi che frequentano gli incontri settimanali del comune	30	50

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

#### OBIETTIVO SPECIFICO 1

**Promuovere l'accoglienza scolastica degli allievi, seguire il percorso formativo e stimolare nei bambini un approccio critico verso la scuola**

**AZIONE A:** Sostegno scolastico

#### Attività A 1: Accompagnamento scolastico

- Stabilire contatti con gli Istituti scolastici
- Pianificare con i responsabili delle scuole le attività di sostegno
- Prendere contatto con le famiglie degli studenti a rischio evasione
- Organizzare il servizio di navetta per la scuola
- Provvedere all'accompagnamento del minore a scuola
- Garantire l'accoglienza quotidiana del minore all'ingresso della scuola
- Affiancamento del minore nei momenti ludico-sportivi, di intervallo tra le lezioni, di uscita
- Organizzare le attività di *recall* alle famiglie del minore per eventuali segnalazioni

#### Attività A 2: Supporto allo studio pomeridiano

- Definire il programma di sostegno per le attività pomeridiane
- Organizzare i giorni e gli orari di frequenza pomeridiana
- Affiancamento del minore durante la realizzazione dei compiti
- Organizzare attività ludico sportive, creative o ri-creative al termine dello studio

#### Attività A 3: Realizzazione delle attività di tutoring

- Pianificare con i dirigenti scolastici, o con i responsabili delegati, le modalità di tutoring dei ragazzi a rischio
- Definire le tempistiche, i ruoli e le responsabilità
- Indicare i percorsi di recupero/supporto, i metodi che si utilizzeranno e i risultati che si intendono raggiungere
- Presentare il team di lavoro alle classi
- Attivare giochi icebreakers e warm up per ogni singola classe
- Organizzare attività che sviluppino e uniscano il gruppo (dinamiche di gruppo, role playing, ecc..)
- Organizzare attività di apprendimento attraverso il cooperative-learning
- Organizzare laboratori creativi di gruppo
- Organizzare attività di inclusione con le associazioni di terzo settore presenti nel territorio

## **OBIETTIVO SPECIFICO 2**

**Promuovere nei genitori un atteggiamento consapevole rispetto la scuola ai fini di una crescita equilibrata ed armonica dei figli**

**AZIONE B:** Supporto alle famiglie

Attività B 1: Attività con le famiglie

- Individuare le famiglie degli studenti a rischio evasione
- Prendere contatti con le famiglie
- Organizzare incontri scuola-genitori
- Realizzare incontri tra genitori-figli-insegnanti
- Organizzare focus group sulla genitorialità con l'ausilio di personale specializzato

Attività B 2: Incontri di Counselling di gruppo con i genitori

- Definire il programma degli incontri in raccordo con i responsabili scolastici
- Predisporre le schede personali per rilevare specifiche esigenze
- Individuare i genitori da interessare al programma di counselling
- Pianificare le date degli incontri con i genitori
- Effettuare i colloqui di valutazione individuali con i genitori
- Organizzare in gruppi di 7 i genitori dopo i colloqui di valutazione
- Realizzare incontri di counselling di gruppo
- Curare la restituzione degli incontri
- Effettuare colloqui di follow-up

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

## **OBIETTIVO SPECIFICO 1**

**AZIONE A:** Sostegno scolastico

Attività A 1: Accompagnamento scolastico

- Affiancamento all'accompagnamento del minore a scuola
- Garantire l'accoglienza quotidiana del minore all'ingresso della scuola
- Affiancamento del minore nei momenti ludico-sportivi, di intervallo tra le lezioni, di uscita
- Collaborare all'organizzazione delle attività di *recall* alle famiglie del minore per eventuali segnalazioni

Attività A 2: Supporto allo studio pomeridiano

- Collaborare alla definizione del programma di sostegno per le attività pomeridiane
- Collaborare ad organizzare i giorni e gli orari di frequenza pomeridiana
- Affiancare il minore durante la realizzazione dei compiti
- Collaborare ad organizzare attività ludico sportive, creative o ri-creative al termine dello studio

Attività A 3: Realizzazione delle attività di tutoring

- Partecipare alla definizione dei percorsi di recupero/supporto, dei metodi che si utilizzeranno e dei risultati che si intendono raggiungere
- Partecipare alla presentazione del team di lavoro alle classi
- Collaborare ad attivare giochi icebreakers e warm up per ogni singola classe
- Collaborare ad organizzare attività che sviluppino e uniscano il gruppo (dinamiche di gruppo, role playing, ecc..)
- Collaborare ad organizzare attività di apprendimento attraverso il cooperative-learning
- Collaborare ad organizzare laboratori creativi di gruppo

**OBIETTIVO SPECIFICO 2**

**AZIONE B: Supporto alle famiglie**

Attività B 1: Attività con le famiglie

- Collaborare ad individuare le famiglie degli studenti a rischio evasione
- Prendere contatti con le famiglie
- Collaborare ad organizzare incontri scuola-genitori
- Collaborare ad organizzare focus group sulla genitorialità con l'ausilio di personale specializzato

Attività B 2: Incontri di Counselling di gruppo con i genitori

- Collaborare a definire il programma degli incontri in raccordo con i responsabili scolastici
- Predisporre le schede personali per rilevare specifiche esigenze
- Collaborare a pianificare le date degli incontri con i genitori
- Collaborare ad organizzare in gruppi di 7 i genitori dopo i colloqui di valutazione
- Partecipare attivamente alla restituzione degli incontri

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

10

*Numero posti con solo vitto:*

0

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

5



*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

**Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008**

**Cert. N. LRC 0261550**

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato al 31 luglio 2009 e approvato dall'UNSC con det. n° 91 in data 1 Febbraio 2010 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

**CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

**SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo 50 punti

Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>

Precedenti esperienze **massimo 30 punti**

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 12 PUNTI</b>
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 9 PUNTI</b>
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 6 PUNTI</b>
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<b>MAX 3 PUNTI</b>

Titolo di studio **massimo 8 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2)	<b>8 PUNTI</b>
Laurea triennale	<b>7 PUNTI</b>
Diploma scuola superiore	<b>6 PUNTI</b>
Frequenza scuola media Superiore	<b>FINO A 4 PUNTI</b> <b>(1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)</b>

Titoli professionali **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni

Titolo completo	<b>4 PUNTI</b>
Non terminato	<b>2 PUNTI</b>

Esperienze aggiuntive a quelle valutate **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato) (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi	<b>4 PUNTI</b>
Di durata inferiore a 12 mesi	<b>2 PUNTI</b>

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati	<b>1 PUNTO</b>
-----------------------------	----------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

<b>COLLOQUIO</b>	<b>MAX 60 PUNTI</b>
------------------	---------------------

Il colloquio consiste in una serie di 10 domande, ognuna con punteggio da 0 a 60, riportate sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

**La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.**

**L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio**

La fase di selezione è costantemente verificata da un Garante nominato dal responsabile del Servizio Civile Nazionale;

#### **REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali. E' titolo di maggior gradimento: <ul style="list-style-type: none"><li>- diploma di scuola media superiore;</li><li>- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;</li><li>- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;</li><li>- buona conoscenza di una lingua straniera;</li><li>- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo</li><li>- capacità relazionali e dialogiche</li><li>- studi universitari attinenti.</li></ul>
---

#### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO
----

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO
----

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): approfondimenti tematici di carattere sociologico e psicologico e delle principali metodologie didattiche per realizzare specifici servizi di tutoraggio e supporto al recupero scolastico, nozioni sui focus group sul counselling di gruppo, competenze nei laboratori creativi e nel cooperative learning, supporto alla genitorialità e sostegno alla motivazione scolastica;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

## **Formazione generale dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

*Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

### **Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550**

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;

- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

*Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

*Durata:*

**45 ore** (Tutte le ore di formazione generale saranno erogate entro il 180° dall' avvio del progetto)

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

*Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

*Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

### **Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550**

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento

del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

*Contenuti della formazione:*

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

**I APPROFONDIMENTO: Le problematiche relative all'evasione scolastica**

- **I Modulo:** gestione del gruppo classe e individuazione delle problematiche di apprendimento; *Durata: 6 ore*
- **II Modulo:** gestione dei conflitti tra genitori e alunni *Durata: 6 ore*

**II APPROFONDIMENTO:**

- **III Modulo:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore*
  - Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
  - Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
  - Organigramma della sicurezza
  - Misure di prevenzione adottate
- **IV Modulo:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37,

comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011); *Durata: 4 ore*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- La dispersione scolastica
- L'abbandono scolastico
- La scuola dell'obbligo
- La motivazione
- I focus group
- Il ruolo della famiglia verso le istituzioni scolastiche
- Il sostegno alla genitorialità
- Il counselling di gruppo

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

*Durata:*

**75 ore**

25/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente